

Novembre 2008



In questo numero:

Nella Rubrica "Attività della Fondazione"

- Dire e Fare – Terzo Electronic Town Meeting: i cambiamenti climatici e le energie rinnovabili
- Festa della Geografia – I laboratori di Educazione alla Sostenibilità promossi dal Sistema Toscano di Educazione Ambientale
- Progetto “Meno spreco, più eco” - Settimana dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile
- Progetto “L’ambiente siamo noi: proposte educative per l’ecoefficienza”
- Il Progetto Capability Land
- Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza comunale nella Provincia di Siena
- Festival della Creatività – Seminario “Presentazione FAS (Fundação Amazonia Sustentável) e FTS (Fondazione Toscana Sostenibile)”

Nella Rubrica "Pubblicazioni Report"

- The State of Food and Agriculture (SOFA) 2008 2008 a cura di FAO
- The Review of the 2008 Red List of Threatened Species a cura di IUCN
- Ecosystem Services: A Guide for Decision Makers a cura di World Resources Institute
- World Resources 2008: Roots of Resilience - Growing the Wealth of the Poor a cura di World Resources Institute
- Global Consultations - Development and Climate Change: A Strategic Framework for the World Bank Group
- State of the World’s Cities 2008/2009 - Harmonious Cities a cura di Onu-Habitat
- Greenhouse gas emission trends and projections in Europe 2008 a cura di EEA
- L’Europa in movimento. La lotta contro i cambiamenti climatici. L’Ue apre la strada a cura di Unione Europea
- Impacts of Europe’s changing climate a cura di Agenzia Ambientale Europea
- Europeans’ attitudes towards climate change - Special Eurobarometer 300 a cura di European Commission
- Green jobs: Towards decent work in a sustainable, low-carbon world a cura di Unep, Ilo, Ituc e Ioe

- Il riutilizzo delle acque e dei fanghi prodotti da impianti di depurazione di reflui urbani: quadro conoscitivo generale ed aspetti specifici a cura di APAT
- The economics of ecosystems and biodiversity a cura di Teeb
- La gestione dei rifiuti urbani in toscana osservatorio economico 2000-2006 a cura di ARRR, Regione Toscana, CISPEL Toscana
- Groundwater resources of the world and their use a cura di UNESCO
- Carbon Budget 2007 a cura di Global Carbon Project
- State of the world's bird a cura di BirdLife International
- Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio a cura di Corpo Forestale dello Stato
- Ecosistema Urbano 2008 a cura di Legambiente
- Commodifying Nature's Last Straw? Extreme Genetic Engineering and the Post-Petroleum Sugar Economy a cura di ECT Group
- Ecosistema Rischio 2008 Toscana a cura di Legambiente
- The forecast for tomorrow: the UK's climate for change a cura di Oxfam
- Climate change: faster, stronger, sooner a cura di WWF International
- Living Planet Report 2008 a cura di WWF
- Energy [R]evolution: A Sustainable World Energy Outlook a cura di Greenpeace International e EREC
- Atti del Convegno "La gestione dei rifiuti nelle aree metropolitane" a cura di CISPEL
- Briefing Paper on Sustainable Events a cura di The Environment Council

Nella Rubrica "Aggiornamento normativo"

EUROPA

- Approvata dal Parlamento Europeo una Risoluzione su come affrontare il problema della carenza idrica e della siccità nell'Unione europea
- Approvato il nuovo Regolamento sui registri per la contabilizzazione delle quote di emissione scambiate secondo la DIR 2003/87/CE
- Presentato Rapporto Agenzia Europea dell'Ambiente su evoluzione emissioni gas serra in Europa nel 2008
- Approvata con Decisione della Commissione una metodologia comune per calcolare le vendite annuali di pile e accumulatori portatili agli utilizzatori finali
- Approvata la Relazione della Corte dei Conti sullo attuazione del Programma UE : "Energia Intelligente – Europa". Il programma « Energia intelligente – Europa » (E I E)
- Presentata comunicazione della Commissione UE su "Una strategia europea per la ricerca marina e marittima
- Presentato il Rapporto dell'Ufficio Europeo OMS su "Linee guida sul rumore notturno per l'Europa"

ITALIA

- Presentato un Paper del Consiglio dei Ministeri per l'ambiente della UE su linee guida per calcolare la sostenibilità degli Eventi pubblici
- Approvato Protocollo di intesa Ministero dell'Ambiente con ENI ed ENEL 21/10/2008 "un programma per la cattura e lo stoccaggio della CO2"
- Approvazione, con prescrizioni, del programma attuativo FAS «Programma interregionale energia rinnovabile e risparmio energetico».
- Approvati i decreti che disciplinano rispettivamente le norme preventive per costruzione ed esercizio di impianti di distribuzione stradale di metano per autotrazione e per Gpl. Per i riferimenti dei decreti
- Presentata la Guida Ecolabel 2008 – prodotti e servizi con il marco Ecolabel europeo in Italia
- Approvato nuovo Decreto Legge sulla emergenze rifiuti in Campania ed in altre regioni

TOSCANA

- Approvata la Certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani relativa all'anno 2007 finalizzata al pagamento del tributo in discarica.

- Rivisti i finanziamenti previsti da vari piani e programmi regionali
- Approvata le modifiche al Programma Pluriennale della pesca marittima
- Approvato il Rapporto sullo stato di attuazione del PRAE

Nella Rubrica "Segnalazioni eventi"

- SustEXPO : crescere e lavorare per lo sviluppo sostenibile, Polo fieristico di Lanciano, 28 – 30 novembre 2008
- Convegno: La disciplina dei rifiuti: criticità e soluzioni, Milano 4 dicembre
- III° Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente: Inquinamento delle Catene Alimentari e Salute Globale, Albergo "Aquila e Reale", Piazza Aquaverde 1, Genova, 11 - 12 Dicembre 2008

Direttore Fondazione Toscana Sostenibile: Alessandro Lippi

Ricercatori: Simone Falorni, Marco Grondacci, Bibiana Losapio, Eva Golfarini, Simone Pagni, Valeria Pistelli, Cristina Pinazzi, Silvia Sasseti

Grafica by *STUDIOROSSI* – San Miniato



Fondazione Toscana Sostenibile

Via San Bartolomeo, 17

56024 Stbbio, San Miniato – Pisa

Tel.0571 484170

Fax 0571 469319

Web: www.ftsnet.it

E-mail: info@ftsnet.it



Nella Rubrica "Attività della Fondazione"

Dire e Fare – Terzo Electronic Town Meeting: i cambiamenti climatici e le energie rinnovabili

Lo scorso 15 Novembre la Fondazione Toscana Sostenibile ha partecipato al Town Meeting sul cambiamento climatico e l'energia che si è tenuto alla Fortezza da Basso di Firenze all'interno della Manifestazione Dire & Fare. L'evento, organizzato dalla Regione Toscana, ha rappresentato un momento di massima condivisione e partecipazione tra i cittadini della Toscana, della Catalogna e di Poitiers (i partner del progetto IDEAL-EU finanziato dalla Commissione Europea e che ha l'obiettivo di rafforzare la partecipazione virtuale dei cittadini sul tema del cambiamento climatico), che si sono trovati a discutere su quali potrebbero essere le misure necessarie a livello internazionale e nazionale per ridurre le emissioni di CO₂, per incentivare l'utilizzo sostenibile dell'energia e per promuovere comportamenti ambientalmente sostenibili, finalizzate alla riduzione del riscaldamento globale. La discussione, organizzata in tavoli di 8-10 persone con la presenza di un facilitatore per ogni tavolo, prevedeva un momento in cui tutti i partecipanti rispondevano a delle domande e un momento in cui la discussione avveniva per singoli tavoli. Durante la prima e la seconda sessione l'argomento di discussione è stato comune a tutte e tre le Regioni partecipanti, ed è stato il seguente: Quali energie useremo in uno scenario europeo futuro? Come possiamo ridurre i nostri consumi energetici? L'argomento della terza sessione era variabile: la Regione Toscana si è trovata a discutere sul tema dell'eolico. I risultati della giornata sono andati a confluire in un report finale che contiene le risposte alle domande e i suggerimenti scaturiti dalle discussioni per singoli tavoli, che sono stati accorpati e sintetizzati da un team di operatori.

[Inizio documento](#)

Festa della Geografia – I laboratori di Educazione alla Sostenibilità promossi dal Sistema Toscano di Educazione Ambientale

All'interno della Festa della Geografia svoltasi a Firenze lo scorso 12-15 Novembre, lo spazio Expo Geo&Geo, organizzato dalla Regione Toscana, ha offerto innumerevoli spunti didattici e occasioni di approfondimento sui temi di geografia, geologia, paesaggio e fenomeni ambientali. Pertanto, la Fondazione Toscana Sostenibile ha proposto alcuni laboratori di Educazione alla Sostenibilità, dedicati ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie sui temi dell'energia e dei rifiuti. I laboratori sui rifiuti hanno previsto un'attività di riciclaggio ricreativo, in cui i partecipanti sono stati coinvolti nella realizzazione di un processo di recupero/riciclo del materiale cartaceo e plastico, stimolando l'interesse attivo del ragazzo coinvolto in prima persona nella creazione di decorazioni natalizie, fiori e animali, partendo da oggetti che quotidianamente buttiamo nella spazzatura. Le attività proposte, all'interno della tematica energia, hanno guidato i partecipanti nella costruzione di un forno solare, partendo da due scatole di cartone e altri semplici oggetti di facile reperibilità. Inoltre sono stati dati consigli per aumentare l'efficienza del forno e per realizzare il proprio menù solare.

[Inizio documento](#)

Progetto “Meno spreco, più eco” - Settimana dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile

L'edizione 2008 della Settimana Nazionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (10 – 16 Novembre 2008), è tutta dedicata al tema del riciclaggio e della riduzione dei rifiuti.

Nel corso della settimana l'ASL 11, in collaborazione con Publiambiente, Geofor e il supporto tecnico della Fondazione Toscana Sostenibile, ha attivato il progetto “Meno spreco... più eco!”.

Durante tutta la settimana l'AUSL 11 di Empoli, gli enti gestori dei rifiuti e la Fondazione si sono impegnati in una campagna di sensibilizzazione al problema del ciclo di vita dei prodotti e dei rifiuti. La campagna si è posta l'obiettivo di rendere coscienti gli studenti, le loro famiglie e gli insegnanti che il riutilizzo di oggetti ancora in buono stato e la razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e dei consumi contribuiscono a diminuire a monte la quantità dei rifiuti da smaltire e di conseguenza anche la quantità di CO₂ immessa nell'ambiente. Il progetto ha proposto attività differenziate a seconda del target di riferimento: fornitura di contenitori per la realizzazione della raccolta differenziata a scuola, attività di riciclaggio creativo, visita ad impianti di smaltimento rifiuti, realizzazione di manifesti di sensibilizzazione sul tema della riduzione dei rifiuti creati dagli studenti. Alle iniziative hanno aderito 18 Istituti Scolastici, per un totale di 159 classi.

[Inizio documento](#)

Progetto “L'ambiente siamo noi: proposte educative per l'eco-efficienza”

Il progetto di Educazione alla Sostenibilità promosso dall'Azienda USL 11 di Empoli, rivolto alle scuole del Comprensorio del Cuoio e del Circondario Empolese Valdelsa, prevede l'attivazione di oltre 50 laboratori

dalla durata di sei ore ciascuno in altrettante classi della scuola primaria e secondaria. La Fondazione fornirà le competenze tecniche maturate dai propri soci e ricercatori in campo educativo e di comunicazione ambientale nonché in tema di ambiente e sviluppo sostenibile.

I temi di riferimento dell'intero progetto saranno la SOSTENIBILITÀ, l'ENERGIA, i RIFIUTI e l'IMPRONTA ECOLOGICA con specifici approfondimenti e l'organizzazione di attività laboratoriali sulle singole tematiche.

Il progetto, in continuità con i laboratori svolti nei due anni precedenti, cercherà di valorizzare e promuovere la dimensione locale degli argomenti, cercando di favorire l'incontro e la sperimentazione con la realtà vicina alle scuole e alle comunità territoriali, anche attraverso accordi con Enti pubblici e privati connessi alla gestione/promozione di progetti/strutture inerenti alle tematiche affrontate.

[Inizio documento](#)

Il Progetto Capability Land

Il Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-alimentari "E. Avanzi" dell'Università di Pisa in collaborazione con la Fondazione Toscana Sostenibile ha avviato il progetto sul tema della Carrying Capacity denominato "Capability Land", finanziato dalla Regione Toscana.

Il concetto di "Carrying Capacity" (letteralmente traducibile come "capacità di carico"), si può definire come la capacità che un determinato ambiente ha, di sostenere nel tempo un certo numero di essere viventi di una determinata specie. Questo concetto nato nell'ambito della scienza ecologica è diventato ormai oggetto d'attenzione anche per demografi, economisti, sociologi e urbanisti.

A livello regionale, la Carrying Capacity si sta prefigurando come il nuovo paradigma su cui incentrare il dimensionamento della pianificazione territoriale al fine di leggere il territorio nelle sue potenzialità e non più in termini puramente dimensionali.

L'obiettivo della ricerca è quello di definire ed applicare a scala sub-regionale un metodo per la previsione delle dinamiche evolutive territoriali finalizzate ad un più efficace dimensionamento della pianificazione in ambito locale. La base di partenza sarà lo studio della situazione attuale, per poter sviluppare possibili ipotesi sui diversi usi del suolo e la previsione dei conseguenti impatti (ambientali, territoriali, sociali, economici e di salute) che ne potrebbero derivare.

Il 30 Settembre, presso la sede dell'IRPET, è stato organizzato un primo seminario con i Partners coinvolti nella ricerca: Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-alimentari "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio dell'Università di Firenze, Fondazione Toscana Sostenibile, Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto **Regionale** Programmazione Economica della **Toscana**. L'incontro ha costituito il primo momento di riflessione comune sul concetto di Carrying Capacity e sulle possibilità di trasporre questo concetto nella pianificazione territoriale.

[Inizio documento](#)

Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza comunale nella Provincia di Siena

In fase di conclusione il progetto di ricerca "Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza comunale nella Provincia di Siena", finanziata dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

La ricerca è finalizzata a proporre un'analisi della corrispondenza ai principi di sostenibilità dell'attuale Legge 1/2005 "Norme per il governo del territorio", in relazione alle strategie dell'Unione Europea, un'analisi della sostenibilità degli strumenti di pianificazione del territorio su scala comunale (Piani Strutturali) ed infine un'analisi critica degli strumenti valutativi utilizzati relativamente alla strumentazione di pianificazione del territorio di cui sono attualmente dotati i comuni.

L'indagine si è focalizzata su alcuni comuni della Provincia di Siena, in particolare Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Chiusino, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Pienza, Radicandoli, San Gimignano, Siena, Torrita di Siena, selezionati sulla base di un approccio che ha tenuto in considerazione criteri prioritari di scelta (un criterio di ordine temporale, uno di ordine dimensionale e un altro di ordine spaziale). A breve sarà disponibile la documentazione sul nostro sito internet.

[Inizio documento](#)

Festival della Creatività – Seminario "Presentazione FAS (Fundação Amazonia Sustentável) e FTS (Fondazione Toscana Sostenibile)"

Nell'ambito del Festival della Creatività 2008 presso la Fortezza da Basso a Firenze si è tenuto un seminario di presentazione della FAS (Fundação Amazonia Sustentável) e della FTS (Fondazione Toscana Sostenibile), a cura di V.Viana (Direttore Generale Fondazione Amazonia Sostenibile-FAS), S. Pagni (Ricercatore della Fondazione Toscana Sostenibile-FTS). L'incontro, oltre a rappresentare l'occasione per far conoscere l'attività delle due Fondazioni con particolare riferimento ai temi della sostenibilità dello sviluppo e della lotta ai cambiamenti climatici, è stato importante anche per gettare le basi di future collaborazioni su queste tematiche. Il seminario era inserito in un più ampio programma di iniziative, in cui il Brasile è stato il Paese ospite d'onore, finalizzato a rafforzare le relazioni istituzionali e sviluppare quelle sociali ed economiche con la Regione Toscana. In un mondo globalizzato e in costante mutamento,

infatti, anche una Regione come la Toscana è chiamata a rispondere a sfide che riguardano tematiche cruciali (quali la tutela dei diritti, la competitività, la sicurezza, i cambiamenti climatici, ecc...), attraverso un continuo confronto che deve andare al di là dei propri confini amministrativi.

[Inizio documento](#)



Nella Rubrica "Pubblicazioni Report"

The State of Food and Agriculture (SOFA) 2008 2008 a cura di FAO

Politiche e sussidi relativi alla produzione di biocombustibili dovrebbero essere rivisti per mantenere l'obiettivo della sicurezza alimentare mondiale, proteggere i contadini poveri, promuovere il generale sviluppo rurale ed assicurare la sostenibilità ambientale, afferma la FAO nell'edizione 2008 del suo rapporto annuale The State of Food and Agriculture (SOFA) 2008 (Lo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura (SOFA) 2008.

La produzione di biocarburanti basata su prodotti agricoli è più che triplicata tra il 2000 ed il 2007, ed ora copre quasi il due per cento del consumo mondiale di carburanti per il trasporto. Nonostante questa limitata importanza dei biocombustibili liquidi in termini di fornitura di energia a livello globale, la domanda di materie prime agricole (zucchero, mais, semi oleosi) per la produzione dei biocombustibili liquidi continuerà a crescere nel prossimo decennio, e forse anche dopo, ponendo una pressione al rialzo dei prezzi alimentari.

La crescente domanda di biocarburanti, con il conseguente aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, possono offrire opportunità ai paesi in via di sviluppo e l'agricoltura potrebbe diventare il motore di crescita per la riduzione di fame e povertà. La produzione di colture da destinare alla bioenergia potrebbe creare reddito ed occupazione, specialmente se i piccoli contadini ricevessero aiuti per espandere la produzione e guadagnare accesso ai mercati. Si profilano tuttavia non pochi rischi, soprattutto per la sicurezza alimentare. Prezzi agricoli sostenuti stanno di già avendo un impatto negativo sui paesi in via di sviluppo, che dipendono in larga misura dalle importazioni alimentari per il fabbisogno interno. Particolarmente a rischio sono i consumatori poveri delle aree urbane ed i compratori netti di cibo delle aree rurali.

Se si guarda alla dimensione ambientale, non sempre il bilancio è positivo. Il maggiore impatto dei biocombustibili sulle emissioni di gas serra è determinato dal cambiamento di destinazione d'uso della terra.

La prossima generazione di biocombustibili, attualmente in fase di sviluppo ma non ancora disponibili sul mercato, che impiega come materia prima legno, piante erbacee, e residui agricoli e forestali, potrebbe migliorare l'equilibrio dei biocombustibili in termini di gas serra ed energia fossile.

http://www.ftsnet.it/documenti/356/SOFA_2008_FAO.pdf

[Inizio documento](#)

The Review of the 2008 Red List of Threatened Species a cura di IUCN

Secondo i risultati di uno studio dell'IUCN presentato al World conservation congress di Barcellona dalla Species survival commission, il 35% degli uccelli del pianeta, il 52% degli anfibi ed il 71% dei coralli delle barriere coralline dei mari caldi sono particolarmente sensibili ai cambiamenti climatici. Il rapporto "Species susceptibility to climate change impacts" indica oltre 90 caratteristiche biologiche che possono rendere le specie vulnerabili al global warming: «3.438 specie di uccelli, tra le 9.856 specie esistenti nel mondo, presentano almeno una delle caratteristiche che le rendono sensibili al cambiamento climatico. Gli uccelli marini (albatros, pinguini, petrelli e berte) rischiano tutti di essere colpiti dal cambiamento climatico, mentre altri, come gli aironi, le garzette, i falchi pescatori, i nibbi, i falchi e le aquile sarebbero meno sensibili».

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

[Inizio documento](#)

Ecosystem Services: A Guide for Decision Makers a cura di World Resources Institute

Presenta vari metodi che utilizzano i "servizi ecosistemici" (i benefici della natura, come il cibo, combustibile, protezione dalle calamità naturali, l'impollinazione) a sostegno dei responsabili decisionali per consentire loro di collegare gli ecosistemi e lo sviluppo economico.

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

[Inizio documento](#)

World Resources 2008: Roots of Resilience - Growing the Wealth of the Poor a cura di World Resources Institute

Il World Resources Report 2008 continua la messa a fuoco sulla povertà e l'ambiente.

Il World Resources Report 2008 conferma come le imprese basate sulle risorse naturali siano in grado di aumentare il reddito delle piccole comunità rurali, favorendone lo sviluppo sociale, a vantaggio dell'ambiente per l'approccio sostenibile.

Tre quarti dei 2,6 miliardi di persone che vivono con meno di 2 dollari al giorno dipendono dalle risorse naturali locali per la loro sussistenza. Rischi come il cambiamento climatico e il degrado degli ecosistemi stanno minacciando la base stessa della vita, sarà necessario sviluppare strategie per costruire una resistenza contro tali minacce assicurando stabilità e prosperità delle comunità.

Il rapporto comprende raccomandazioni e suggerimenti a governi nazionali, donatori, imprenditoria privata per contribuire a creare ambienti che consentano di sostenere imprese rurali e la resilienza che può determinare la loro crescita.

http://www.ftsnet.it/documenti/370/world_resources_2008_roots_of_resilience.pdf

http://www.ftsnet.it/documenti/371/world_resources_2008_quick_guide.pdf

[Inizio documento](#)

Global Consultations - Development and Climate Change: A Strategic Framework for the World Bank Group

Il documento è stato redatto tenendo in considerazione le osservazioni relative al libro "Verso una strategia quadro sui cambiamenti climatici e lo sviluppo" (SFCCD).

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=1>

[Inizio documento](#)

State of the World's Cities 2008/2009 - Harmonious Cities a cura di Onu-Habitat

Il rapporto Onu-Habitat ha presentato a Londra si intitola "State of the World's Cities 2008/2009 - Harmonious Cities", ma l'armonia urbana è in realtà solo una speranza: «Il numero di persone che vivono dentro bidonville, che si eleva attualmente a un miliardo di esseri umani, potrebbe crescere a causa della crisi del credito», spiega la pubblicazione.

Il rapporto mette l'accento sulla crescita dell'ineguaglianza all'interno delle stesse città, un fenomeno che però non è inevitabile, come dimostrano le esperienze virtuose di gestione urbana condotte da alcuni Paesi. "State of the World's Cities" si concentra sull'esistenza parallela, in numerose città del pianeta, di quartieri ricchi di beni e servizi e di baraccopoli prive dei servizi di base. Le città dove si registra il maggior tasso di ineguaglianza di reddito (misurata con il Gini coefficient levels), un vero e proprio baratro che divide ricchi (a volte ricchissimi) e poveri si trovano in Sudafrica e poi in Brasile, due Paesi da lungo tempo ormai governati da partiti di sinistra ma che devono fare i conti con l'eredità tremenda dell'apartheid, della dittatura e del sottosviluppo. Tra le città più ingiuste socialmente ci sono quelle di Colombia, Argentina, Cile, Ecuador, Guatemala e Messico. Anche in Africa, con l'emergere di una borghesia nera e l'aumento dell'urbanizzazione, alcune città come la capitale del Mozambico Maputo, quella del Kenya Nairobi e Abidjan in Costa d'Avorio stanno seguendo lo stesso percorso di ineguaglianza sempre più evidente.

<http://www.unhabitat.org/content.asp?cid=5964&catid=7&typeid=46&subMenuId=0>

<http://www.unhabitat.org/pmss/getPage.asp?page=bookView&book=2562>

[Inizio documento](#)

Greenhouse gas emission trends and projections in Europe 2008 a cura di EEA

Il rapporto, dal titolo "Greenhouse gas emission trends and projections in Europe 2008" (Tendenze e previsioni sulle emissioni di gas serra in Europa al 2008), esamina le emissioni storiche nel periodo tra il 1990 e il 2006. Analizza inoltre le previsioni sulle emissioni future durante il periodo di impegno del protocollo di Kyoto (2008-2012).

Nel complesso le previsioni degli Stati membri per il periodo di Kyoto indicano che l'UE a 15 potrebbe ridurre le emissioni di oltre l'11% rispetto all'anno di riferimento. Questo risultato si otterrebbe con una combinazione di politiche e misure nazionali (esistenti e pianificate), attività dei pozzi di assorbimento dell'anidride carbonica e crediti per le riduzioni delle emissioni al di fuori dell'Unione.

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=2>

[Inizio documento](#)

L'Europa in movimento. La lotta contro i cambiamenti climatici. L'Ue apre la strada a cura di Unione Europea

Ormai è un dato acquisito in tutto il mondo: se non ci muoveremo in fretta, il nostro pianeta subirà un cambiamento climatico irreversibile. L'UE ha già dato una risposta chiara adottando una politica integrata in materia di energia e di cambiamento climatico ed impegnandosi a ridurre le emissioni di gas responsabili dell'effetto serra di almeno il 20 % entro il 2020 nonché a condurre negoziati internazionali mirati a raggiungere obiettivi ancora più ambiziosi. Ciò contribuirà a scongiurare che la temperatura del pianeta salga di più di 2 °C, ovvero il livello che sempre più scienziati considerano come il punto di non ritorno. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo utilizzare le risorse energetiche in maniera più sostenibile, optare per forme d'energia rinnovabili, catturare e stoccare l'anidride carbonica e lottare più fermamente per invertire il disboscamento delle foreste. Questa sfida potrebbe richiedere dei cambiamenti nelle nostre abitudini quotidiane, ma consentirà di salvaguardare la qualità della vita nostra e delle generazioni future.

http://www.ftsnet.it/documenti/381/L_Europa_in%20movimento_La_lotta_contro-i_cambiamenti_climatici_L_Ue_apre_la_strada.pdf

[Inizio documento](#)

Impacts of Europe's changing climate a cura di Agenzia Ambientale Europea

Il rapporto "Impacts of Europe's changing climate" pubblicato da Agenzia ambientale europea (Eea), ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità e Joint research centre della Commissione europea, elenca le crisi ambientali che impegnano l'Europa. Il rapporto si basa su 40 indicatori chiave e sottolinea le conseguenze dei cambiamenti ambientali e climatici già in corso: aumento del rischio di inondazioni e siccità, perdita di biodiversità, minacce per la salute umana e danni per settori economici come l'energia, i trasporti, la silvicoltura, agricoltura e turismo.

Il rapporto sottolinea che la vulnerabilità ai cambiamenti climatici varia notevolmente tra le regioni e settori economici e conferma che ad essere più esposti sono le regioni montane, le zone costiere, il Mediterraneo e l'Artico. Oltre alla riduzione globale dei gas serra, occorrono misure per l'adattamento al cambiamento climatico e per moderarne gli effetti.

http://reports.eea.europa.eu/eea_report_2008_4/en/

[Inizio documento](#)

Europeans' attitudes towards climate change - Special Eurobarometer 300 a cura di European Commission

I risultati di una indagine su un campione di 30.000 europei in merito alla questione del cambiamento climatico, alla sua importanza, ed alla disponibilità di contribuire con azioni anche personali a combatterlo.

http://www.ftsnet.it/documenti/382/Report_Eurobarometer_300_full_en.pdf

[Inizio documento](#)

Green jobs: Towards decent work in a sustainable, low-carbon world a cura di Unep, Ilo, Ituc e Ioe

Il "Green jobs: Towards decent work in a sustainable, low-carbon world" di Unep, Ilo, Ituc e Ioe è una vera e propria miniera di dati ed informazioni che fanno emergere un mercato globale dei prodotti e dei servizi ambientali che si prevede che entro il 2020 raddoppierà, dagli attuali 1.370 miliardi di dollari all'anno a 2.740 miliardi.

La metà di questo mercato è costituito dall'efficienza energetica, dal trasporto sostenibile, dall'approvvigionamento idrico, dai servizi igienici e dalla gestione dei rifiuti.

Il report prevede una massiccia creazione di posti di lavoro in tutto il mondo.

Il rapporto fa parte di "Green jobs", un'iniziativa lanciata dall'International labour organization (Ilo) dall'International trade union confederation (Ituc), dall'United nation environment programme (Unep) e dall'International organization of employers (Ioe), per promuovere equità, sostenibilità ed una giusta transizione e mobilitare governi, lavoratori e datori di lavoro degli Stati aderenti per discutere di politiche coerenti e programmi pilota efficaci verso una green economy ed un green jobs ed un lavoro decente per tutti.

http://www.ftsnet.it/documenti/358/Green_Jobs.pdf

[Inizio documento](#)

Il riutilizzo delle acque e dei fanghi prodotti da impianti di depurazione di reflui urbani: quadro conoscitivo generale ed aspetti specifici a cura di APAT

Nel Rapporto sono sintetizzati i lavori svolti nel corso del 2006 nell'ambito del Tavolo Tecnico Interagenziale Gestione sostenibile delle risorse idriche. Le Agenzie che hanno partecipato al Tavolo hanno condiviso le conoscenze ed esperienze relative alle proprie realtà regionali per ricostruire un quadro conoscitivo generale sugli impianti di depurazione adatti ad avviare iniziative di recupero delle acque depurate, analizzato aspetti specifici di casi di riutilizzo già in esercizio o in fase di realizzazione, avviato la definizione di primi elementi utili per l'impostazione del monitoraggio degli effetti ambientali, pedologici ed agronomici del riutilizzo delle acque depurate, effettuato prime valutazioni in merito ad interventi che consentono di recuperare materia ed energia dai fanghi di depurazione.

http://www.ftsnet.it/documenti/357/152002_Rapporti_2008_80.pdf

[Inizio documento](#)

The economics of ecosystems and biodiversity a cura di Teeb

Lo studio globale "The economics of ecosystems and biodiversity" (Teeb) fornisce prove evidenti che la perdita della biodiversità ed il degrado degli ecosistemi hanno fortissimi impatti sull'economia ed il benessere umano. Il Teeb evidenzia il rapporto strettissimo tra perdita di biodiversità e povertà, così come le questioni etiche relative ai rischi ed alle incertezze ambientali e sul modo di valutarne costi e benefici futuri. Lo studio presenta anche esempi recenti di politiche economiche che tentano di mettere insieme conservazione della biodiversità e crescita economica.

http://www.ftsnet.it/documenti/359/teeb_report_The_economics_of_ecosystems_and_biodiversity.pdf

[Inizio documento](#)

La gestione dei rifiuti urbani in toscana osservatorio economico 2000-2006 a cura di ARRR, Regione Toscana, CISPEL Toscana

Il sistema della gestione dei rifiuti urbani in Toscana funziona, con alcune difficoltà ma anche lati positivi. I costi del servizio si sono mantenuti stabili (al netto dell'inflazione) e vengono quasi completamente coperti dalle entrate garantite da tariffe e Tarsu: questo emerge dal terzo Rapporto dell'Osservatorio economico sulla gestione dei rifiuti urbani in Toscana, uno strumento di monitoraggio e analisi voluto da Regione Toscana, Agenzia regionale recupero risorse (Arrr), Cispel Toscana Confservizi, che fotografa la situazione tra il 2000 e il 2006. Secondo l'Osservatorio la raccolta differenziata nella regione è aumentata di 16 punti percentuali, superando il 33%, pur progredendo poco negli ultimi anni, mentre risulta diminuita la percentuale di rifiuto "tal quale" conferito in discarica. Comunque la percentuale di rifiuti complessivamente conferita in discarica è tuttavia ancora troppo elevata attestandosi a circa il 60% del totale. Ancora basso risulta essere il tasso di recupero energetico (solo il 10% dei rifiuti viene avviato a termovalorizzazione), sebbene il settore sia riuscito a contenere l'aumento dei costi.

http://www.ftsnet.it/documenti/361/terzo_rapporto_tecnico_economico_su_la_gestione_dei_rifiuti_urbani_in%20Toscana_Osservatorio_economico_1998_2006.pdf

[Inizio documento](#)

Groundwater resources of the world and their use a cura di UNESCO

L'oro blu del pianeta scarseggia in quantità e qualità. Ad affermarlo è l'Unesco che ha pubblicato, ed è disponibile on line, la prima carta mondiale sullo stato delle risorse idriche. Oltre il 96% dell'acqua dolce del pianeta è collocata in falde sotterranee e sebbene i giacimenti acquiferi siano presenti in tutti i continenti, non tutti sono rinnovabili: «quelle del Nord Africa e della penisola arabica costituiti oltre 10.000 anni fa quando il clima era più umido, non sono ricaricati - Spiegano all'Unesco - E anche quando sono alimentati regolarmente dalle piogge, in certe regioni sono minacciati dal supersfruttamento e l'inquinamento, come avviene soprattutto per le piccole isole e le zone costiere del Mediterraneo».

Nella mappa realizzata dall'Organizzazione delle nazioni unite per l'istruzione, la scienza e la cultura vengono censiti 273 giacimenti acquiferi, di questi 68 si trovano nel continente americano, 38 in Africa, 65 nell'Europa dell'est, 90 nell'Europa occidentale e 12 in Asia.

http://www.ftsnet.it/documenti/383/Groundwater_resources_of_the_world_and_their_use.pdf

[Inizio documento](#)

Carbon Budget 2007 a cura di Global Carbon Project

Il Global carbon project degli Stati Uniti ha pubblicato il carbon budget 2007: le entrate, le uscite e il saldo dell'anidride carbonica nell'atmosfera terrestre.

Sono dati, purtroppo, che parlano da soli. La concentrazione del gas serra in atmosfera è cresciuta di 2,2 ppm (parti per milione) nel 2007, raggiungendo il livello complessivo di 383 ppm: il più alto degli ultimi 650.000 anni e, probabilmente, degli ultimi 20 milioni di anni. La crescita lo scorso anno è stata superiore alla media degli anni precedenti (+2,0 ppm in media negli anni compresi tra il 2000 e il 2006; +1,5ppm in media negli anni compresi tra il 1990 e il 1999). Rispetto all'epoca preindustriale la concentrazione di anidride carbonica in atmosfera è aumentata del 37%.

Tra il 2000 e il 2007, le emissioni antropiche di carbonio causate dall'uso di combustibili fossili e dall'industria del cemento sono aumentate in media del 3,5% ogni anno. Una velocità di crescita ben quattro volte superiore a quella fatta registrare nell'ultimo decennio del secolo scorso, tra il 1990 e il 1999 (0,9% annuo) e maggiore di ogni più pessimistica previsione valutata dagli scienziati dell'Ipcc.

Nel 1990 le due fonti antropiche immettevano in atmosfera 6,2 miliardi di tonnellate di carbonio. Nel 2007 ne hanno immesse 8,5 miliardi: un aumento del 38%.

Stazionarie, invece, le emissioni dovute alla deforestazione e alla modifica dell'uso dei terreni: pari a 1,5 miliardi di tonnellate di carbonio. In pratica, nel 2007 le attività umane hanno determinato una emissione di 10 miliardi di tonnellate di carbonio.

http://www.ftsnet.it/documenti/362/GCP_CarbonBudget_2007.pdf

[Inizio documento](#)

State of the world's bird a cura di BirdLife International

Secondo "State of the worlds birds", il nuovo rapporto di BirdLife International, «Gli uccelli selvatici più comuni e diffusi sono in grave declino in tutto il mondo, spie di un pianeta malato per colpa dell'uomo, che intensifica su scala industriale l'agricoltura e la pesca e distrugge le foreste per realizzarvi piantagioni monoculturali».

Ma il rapporto lascia spazio alla speranza: «Malgrado le difficoltà per salvare la biodiversità del pianeta basterebbe tuttavia investire una parte di risorse economiche in azioni dirette di conservazione. Tra il 1994 e il 2004, grazie a programmi di salvaguardia, sono state salvate dall'estinzione ben 16 specie di uccelli».

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=4>

[Inizio documento](#)

Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio a cura di Corpo Forestale dello Stato

E' il risultato del censimento effettuato dal Corpo forestale dello Stato negli ultimi tre anni. Un polmone verde che consentirà al nostro Paese di risparmiare oltre due miliardi di euro di sanzioni, secondo quanto previsto dal Protocollo di Kyoto.

Secondo l'«Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio», in Italia ci sono circa 12 miliardi gli alberi, quasi 200 per ogni italiano, con circa 1.360 alberi ad ettaro che coprono 10,5 milioni di ettari e il 34,7% della superficie nazionale.

http://www.ftsnet.it/documenti/384/Inventario_nazionale_delle_foreste_e_dei_serbatoi_forestali_di_carbonio.pdf

[Inizio documento](#)

Ecosistema Urbano 2008 a cura di Legambiente

Ecosistema Urbano è diventato un punto di riferimento per valutare la qualità ambientale delle città.

Da quattordici anni infatti il sistema di indicatori locali di Legambiente confronta le prestazioni ambientali dei 103 comuni italiani capoluogo di provincia.

http://www.ftsnet.it/documenti/367/EcosistemaUrbano2008_legambiente.pdf

[Inizio documento](#)

Commodifying Nature's Last Straw? Extreme Genetic Engineering and the Post-Petroleum Sugar Economy a cura di ECT Group

Nella visione di ricercatori e corporations sta muovendo i primi passi un futuro post petrolifero pulito, basato sugli zuccheri estratti dalla materia vegetale. Ma siamo sicuri che i biocarburanti di seconda generazione siano privi di controindicazioni?

La domanda la pone ECT group, organizzazione ambientalista internazionale molto attiva sul fronte della sorveglianza sugli OGM e della lotta all'erosione dei suoli. In un documento di 12 pagine, "Commodifying Nature's Last Straw? Extreme Genetic Engineering and the Post-Petroleum Sugar Economy", pubblicato alla vigilia di SynBio 4.0, ECT mette in guardia sugli effetti che i biocarburanti di seconda generazione potrebbero avere su biodiversità e uso del suolo.

<http://www.ftsnet.it/documenti/368/sugareconomyhighresoct10-2008fullsize.pdf>

[Inizio documento](#)

Ecosistema Rischio 2008 Toscana a cura di Legambiente

Secondo i dati di Ecosistema Rischio 2008, l'indagine di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile dedicata al rischio idrogeologico, il 79% dei comuni toscani ha abitazioni in aree esposte a pericolo e oltre il 60% presenta in tali aree addirittura fabbricati industriali, con grave rischio non solo per le vite dei dipendenti ma anche per eventuali sversamenti di prodotti inquinanti nelle acque e nei terreni. A fronte di un territorio che appare ancora troppo fragile, soltanto il 13% dei comuni ha avviato interventi di delocalizzazione delle abitazioni dalle aree a rischio e solo il 5% dei fabbricati industriali. Un dato in forte contrasto con le attuali norme imposte dalla pianificazione urbanistica di oltre il 95% delle amministrazioni comunali che, secondo quanto emerge dall'indagine, hanno dichiarato di aver previsto vincoli all'edificazione delle zone esposte a maggiore pericolo. Sono dati che evidenziano come sia necessario dare maggiore concretezza a questi vincoli e come sia ancora lunga la strada da percorrere per una maggiore sicurezza del territorio. A rendere ancora meno incoraggiante il quadro toscano è il dato di Ecosistema Rischio che fa riferimento al lavoro svolto dalle amministrazioni locali per la mitigazione del rischio idrogeologico: quasi la metà dei comuni (44%) non svolge una positiva opera per la riduzione del rischio. La nota positiva per la regione Toscana arriva invece dai dati che riguardano l'organizzazione del sistema locale di protezione civile. I comuni toscani dimostrano infatti una buona capacità di intervento a fronte di emergenze che mettono in difficoltà la popolazione e il territorio: il 95% delle amministrazioni si è dotato di un piano di emergenza e 8 comuni su 10 lo hanno aggiornato negli ultimi due anni. Un fatto estremamente importante e che pone le amministrazioni locali toscane tra le più preparate a reagire ad emergenze e calamità naturali. Il 55% dei comuni organizza inoltre esercitazioni pratiche, mentre il 44% svolge attività di informazione rivolte ai cittadini.

http://www.ftsnet.it/documenti/366/EcosistemaRischio2008Toscana_legambiente.pdf

[Inizio documento](#)

The forecast for tomorrow: the UK's climate for change a cura di Oxfam

Il rapporto dell'Oxfam "The forecast for tomorrow: the UK's climate for change" è una sorta di istantanea di un paese spesso lacerato da cattive e buone azioni su clima ed energia, ad opera di imprese, settore pubblico e governo, in una indistricabile connessione tra gli stessi attori.

Se la Gran Bretagna intenderà ottenere significativi successi nell'abbattimento delle emissioni e diventare una sorta di capofila nelle negoziazioni internazionali sul clima – si legge ne documento - ciò dipenderà dalle politiche governative che si imporranno nei prossimi tempi.

http://www.ftsnet.it/documenti/369/forecast_for_tomorrow.pdf

[Inizio documento](#)

Climate change: faster, stronger, sooner a cura di WWF International

Il WWF International ha pubblicato il rapporto "Climate change: faster, stronger, sooner" (Cambiamento climatico: più veloce, più forte, più vicino) che rivede, purtroppo al rialzo, i dati forniti solo nel 2007 dal quarto rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippcc), vincitore del premio Nobel per la pace, frutto del lavoro di 2500 scienziati di oltre 150 Paesi che hanno definitivamente accertato il fortissimo impatto delle attività umane sulle cause del cambiamento climatico.

Purtroppo il cambiamento climatico non si è fermato al 2007 e le nuove ricerche scientifiche sul tema (e le evidenze degli effetti del global warming in molte parti del pianeta) hanno permesso al Wwf di mettere insieme questo rapporto che riassume i nuovi dati scientifici, rivelando che il riscaldamento globale sta avanzando più velocemente e diffusamente di quanto aveva previsto l'Ippcc.

http://www.ftsnet.it/documenti/378/wwf_science_paper_october_2008.pdf

[Inizio documento](#)

Living Planet Report 2008 a cura di WWF

L'umanità è in debito ecologico nei confronti del Pianeta, c'è un terzo di pianeta sottoforma di acqua, suolo fertile, foreste, risorse ittiche che l'umanità consuma freneticamente ma che in realtà non esiste perché ancora non si è potuto rigenerare. Quello che nel 1961 era ancora un credito rispetto al nostro utilizzo di risorse si è trasformato in un debito crescente. Negli ultimi 45 anni la domanda dell'umanità sul pianeta è più che raddoppiata in conseguenza dell'incremento demografico e dei crescenti consumi individuali. E' questo il duro monito contenuto nell'ultima edizione del Living Planet Report del WWF, la principale analisi dello stato di salute del pianeta a livello mondiale. Inoltre, lo stato di salute dell'ambiente globale e della biodiversità è in continuo declino e sempre più aree del pianeta stanno andando verso uno stato di stress idrico permanente o stagionale.

http://www.ftsnet.it/documenti/386/LivingPlanetReport2008_def.pdf

[Inizio documento](#)

Energy [R]evolution: A Sustainable World Energy Outlook a cura di Greenpeace International e EREC

Investimenti aggressivi nella generazione da fonti rinnovabili e nell'efficienza energetica potrebbero creare un'industria dal valore annuale di 290 miliardi di euro, arrivando a fornire il 56% della domanda di energia primaria mondiale al 2050 e permettendo così di affrontare seriamente il problema dei cambiamenti climatici. Attraverso questa "rivoluzione energetica" pulita si potrebbero risparmiare circa 14mila miliardi di euro nella spesa in combustibili fossili, oltre a sostenere l'occupazione a livello mondiale. Questi dati sono dimostrati dal nuovo rapporto 'Energy [R]evolution: A Sustainable World Energy Outlook', presentato oggi a Berlino da Greenpeace International ed Erec (European Renewable Energy Council).

http://www.ftsnet.it/documenti/385/energy_r_evolution_-_a_sustainable_energy_outlook_2009-1r.pdf

[Inizio documento](#)

Atti del Convegno "La gestione dei rifiuti nelle aree metropolitane" a cura di CISPTEL

Lo studio "La gestione dei rifiuti nelle aree metropolitane" ci fornisce un'utile chiave di lettura della situazione toscana alla luce delle esperienze di altri paesi europei: questo confronto deve aiutarci a ripensare alcune politiche di gestione attuate nella nostra regione a volte non sufficientemente rapide, che rischiano di ingolfare il sistema di smaltimento di rifiuti e di paralizzare la piana fiorentina." con queste parole di Alfredo De Girolamo, presidente di Cispel Confservizi Toscana (l'associazione regionale delle aziende di servizio pubblico) ha commentato lo studio presentato da Cispel, in collaborazione con Associazione Utilitas e con la compartecipazione della Camera di Commercio di Firenze, e presentato a Prato nel corso del convegno "La gestione dei rifiuti nelle aree metropolitane: l'area metropolitana Firenze- Prato- Pistoia a confronto con quattro aree europee", che ha messo a confronto le città di Vienna (Austria), Lille Metropole (Francia), Bilbao (Spagna), Düsseldorf (Germania) con l'area metropolitana toscana. Le quattro città europee sono state scelte per la presenza di un ciclo di gestione dei rifiuti integrato con importanti obiettivi ambientali, sia in termini di riduzione a monte dei rifiuti e di riciclaggio dei materiali tramite la raccolta differenziata, sia in termini di recupero energetico tramite impianti di termovalorizzazione a basso impatto ambientale che possono rappresentare un importante esempio anche per la gestione dei rifiuti della nostra regione.

<http://www.ftsnet.it/documenti.php?sezione=6>

[Inizio documento](#)

Briefing Paper on Sustainable Events a cura di The Environment Council

The Environment Council ha messo a punto un breve documento informativo per realizzare il calcolo delle emissioni di anidride carbonica ("carbon footprint") di un evento aziendale, ad esempio catering, riunione o conferenza.

Il documento parte da un approccio metodologico di contabilità e presenta semplici calcoli per i vari aspetti della gestione di un evento.

Questo documento è uno strumento utile per stimare il "carbon footprint" creato dall'organizzazione di un evento (ristorazione, inviti / pre e post riunione, comunicazione, materiali evento - documenti e le risorse distribuite il giorno della manifestazione-, e viaggio).

<http://www.ftsnet.it/documenti/387/Linee%20UE%20calcola%20CO2%20conferenze%2008.pdf>

[Inizio documento](#)



Nella Rubrica "Aggiornamento normativo"

EUROPA

Approvata dal Parlamento Europeo una Risoluzione su come affrontare il problema della carenza idrica e della siccità nell'Unione europea

Con la presente Risoluzione il Parlamento valuta la comunicazione della Commissione del 18 luglio 2007 dal titolo "Affrontare il problema della carenza idrica e della siccità nell'Unione europea" (CO(2007) 0414) esprimendo una serie di considerazioni e indirizzi inviati alla Commissione ma anche indirettamente agli Stati membri

Info: <http://www.amministrativo.it/ambiente/osservatorio.php?num=1117&categoria=Acque>

[Inizio documento](#)

Approvato il nuovo Regolamento sui registri per la contabilizzazione delle quote di emissione scambiate secondo la DIR 2003/87/CE

Il presente regolamento stabilisce le disposizioni generali e i requisiti relativi alla gestione e alla tenuta del sistema standardizzato e sicuro di registri, composto di registri e del catalogo indipendente comunitario delle operazioni di scambio quote emissioni di gas serra.

Info: <http://www.amministrativo.it/ambiente/osservatorio.php?num=1114&categoria=Effetto%20Serra>

[Inizio documento](#)

Presentato Rapporto Agenzia Europea dell'Ambiente su evoluzione emissioni gas serra in Europa nel 2008

Info: <http://www.amministrativo.it/ambiente/osservatorio.php?num=1116&categoria=Effetto%20Serra>

[Inizio documento](#)

Approvata con Decisione della Commissione una metodologia comune per calcolare le vendite annuali di pile e accumulatori portatili agli utilizzatori finali

Il metodo calcola il peso delle pile e degli accumulatori portatili immessi nel mercato nel territorio dello Stato membro in detto anno, senza tenere conto delle batterie e degli accumulatori portatili usciti dal territorio di detto Stato membro in detto anno prima di essere venduti agli utilizzatori finali. Il suddetto calcolo è utile per stabilire la cifra a cui applicare le percentuali di raccolta delle pile vendute come stabilite dalla direttiva 2006/66 (per un commento di questa direttiva vedi

<http://www.amministrativo.it/ambiente/osservatorio.php?num=534&categoria=Rifiuti>

[Inizio documento](#)

Approvata la Relazione della Corte dei Conti sullo attuazione del Programma UE : "Energia Intelligente – Europa". Il programma « Energia intelligente – Europa » (E I E)

Si tratta della relazione che analizza il programma UE "Energia" Intelligente – Europa". Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica , l'uso di fonti di Energia rinnovabili e la diversificazione energetica

Info: <http://www.amministrativo.it/ambiente/osservatorio.php?num=1126&categoria=Energia>

[Inizio documento](#)

Presentata comunicazione della Commissione UE su "Una strategia europea per la ricerca marina e marittima

La Comunicazione contiene indirizzi per una riforma delle politiche UE e degli stati membri in materia di integrazione della ricerca marina con altri programmi di ricerca anche al fine di ottenere obiettivi di sostenibilità ambientale e di analisi dei cambiamenti climatici nei mari.

Info: <http://www.amministrativo.it/ambiente/osservatorio.php?num=1121&categoria=Mare>

[Inizio documento](#)

Presentato il Rapporto dell'Ufficio Europeo OMS su "Linee guida sul rumore notturno per l'Europa"

Il Rapporto è il risultato del lavoro di revisione della letteratura scientifica di un gruppo di esperti scelti tra 17 istituzioni di 12 Paesi europei.

Info: <http://www.amministrativo.it/ambiente/osservatorio.php?num=1111&categoria=Rumore>

[Inizio documento](#)

ITALIA

Presentato un Paper del Consiglio dei Ministeri per l'ambiente della UE su linee guida per calcolare la sostenibilità degli Eventi pubblici

Le aree considerate dalla presenti linee guida sono quelle delle riunioni, meeting di comunicazione e informazione, convegni con annessi servizi di catering, eventi collaterali ai convegni, e spostamenti per raggiungere i luoghi degli eventi. Il documento mira a seconda della tipologia dell'evento a fornire una metodologia per il calcolo delle emissioni di CO2.

[Inizio documento](#)

Approvato Protocollo di intesa Ministero dell'Ambiente con ENI ed ENEL 21/10/2008 "un programma per la cattura e lo stoccaggio della CO2"

Info: <http://www.ambientale.it/osservatorio.php?num=1119&categoria=Effetto%20Serra>

[Inizio documento](#)

Approvazione, con prescrizioni, del programma attuativo FAS «Programma interregionale energia rinnovabile e risparmio energetico».

Info: <http://www.ambientale.it/osservatorio.php?num=1113&categoria=Energia>

[Inizio documento](#)

Approvati i decreti che disciplinano rispettivamente le norme preventive per costruzione ed esercizio di impianti di distribuzione stradale di metano per autotrazione e per Gpl. Per i riferimenti dei decreti

Info: <http://www.ambientale.it/osservatorio.php?num=1112&categoria=Mobilita%20sostenibile>

[Inizio documento](#)

Presentata la Guida Ecolabel 2008 – prodotti e servizi con il marco Ecolabel europeo in Italia

Per una sintesi :

Info: <http://www.ambientale.it/osservatorio.php?num=1125&categoria=Ecocertificazione>

[Inizio documento](#)

Approvato nuovo Decreto Legge sulla emergenze rifiuti in Campania ed in altre regioni

Il Decreto Legge tratta

1. Rimozione di cumuli di Rifiuti indifferenziati e pericolosi ed impianti di gestione dei Rifiuti
2. Commissariamento enti locali che non rispettano la normativa Rifiuti
3. Sanzioni per chi anche singolo cittadino viola la normativa sull'abbandono dei Rifiuti
4. Modifiche alla disciplina in materia di incentivi al recupero energetico da Rifiuti

Info: <http://www.ambientale.it/osservatorio.php?num=1127&categoria=Rifiuti>

Info: <http://www.ambientale.it/osservatorio.php?num=573&categoria=Rifiuti> (per modifica normativa incentivi recupero energetico – modifica legge finanziaria 2007)

[Inizio documento](#)

TOSCANA

Approvata la Certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani relativa all'anno 2007 finalizzata al pagamento del tributo in discarica.

Il provvedimento prende atto della certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata e della produzione annua pro capite di rifiuti fornita da ARRR SpA

Info: http://www.ftsnet.it/scheda_archivio.php?id_settore=31&&id_sottosettore=0

[Inizio documento](#)

Rivisti i finanziamenti previsti da vari piani e programmi regionali

Sono modificati, i seguenti piani programmi regionali : Programma Forestale ; Programma pluriennale della pesca professionale e dell'acquacoltura; Piano Regionale di Azione Ambientale; Piano di Indirizzo Energetico.

Info : alle voci di riferimento sottosettore programmazione vedi LR 50 6/10/2008 :

<http://www.ftsnet.it/archivio.php>

[Inizio documento](#)

Approvata le modifiche al Programma Pluriennale della pesca marittima

Con apposita delibera del Consiglio Regionale sono stata apportate alcune modifiche al programma pluriennale della pesca professionale e dell'acquacoltura 2007 -2010 già approvato con DCR 75/2007

Info: http://www.ftsnet.it/scheda_archivio.php?id_settore=29&&id_sottosettore=0

[Inizio documento](#)

Approvato il Rapporto sullo stato di attuazione del PRAE

Con delibera della Giunta Regionale 828 del 20/10/2008 è stato approvato il Rapporto sullo stato del PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive) e delle proposte di modifiche ed integrazioni.

Info: <http://web.rete.toscana.it/burt/> (vedi BURT PARTE II del Bollettino N. 44 del 29/10/2008)

[Inizio documento](#)



Nella Rubrica "Segnalazioni eventi"

SustEXPO : crescere e lavorare per lo sviluppo sostenibile, Polo fieristico di Lanciano, 28 – 30 novembre 2008

Prende avvio quest'anno la manifestazione fieristica SustExpo - Fiera Internazionale delle Fonti Energetiche Rinnovabili, Uso Razionale dell'Energia e Protezione dell'Ambiente. L'evento sarà organizzato presso il Polo Fieristico di Lanciano (CH), nei giorni 28, 29 e 30 Novembre 2008.

La manifestazione intende offrire ai visitatori un panorama completo sulle fonti alternative di energia, le tecnologie per il risparmio energetico e le strategie mirate alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, attraverso l'allestimento di una vasta area espositiva e di un ricco calendario di eventi congressuali e seminariali.

<http://www.sustexpo.eu/>

[Inizio documento](#)

Convegno: La disciplina dei rifiuti: criticità e soluzioni, Milano 4 dicembre

Relatori:

Stefano Maglia (Professore in Legislazione ambientale presso la facoltà di Scienze ambientali dell'Università di Parma, Co-Direttore scientifico della rivista Ambiente & Sviluppo, Presidente di TuttoAmbiente Srl);

Paolo Pipere (Esperto di Diritto dell'Ambiente e Responsabile del Servizio Ambiente e Infrastrutture della Camera di Commercio di Milano, componente della Commissione sulle problematiche ambientali di Unioncamere, Co-Autore della guida Unioncamere alla compilazione del MUD).

Dall'esperienza di due tra i maggiori esperti italiani alcune proposte per migliorare l'efficacia delle norme.

<http://www.arsed.it/events.aspx?id=1000343&cover=true>

[Inizio documento](#)

III° Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente: Inquinamento delle Catene Alimentari e Salute Globale, Albergo "Aquila e Reale", Piazza Aquaverde 1, Genova, 11 - 12 Dicembre 2008

http://www.ftsnet.it/eventi/53/Programma_Preliminare_III_GIMA.pdf

[Inizio documento](#)